COMUNE DI POLAVENO

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rag. Massimo Bulgari

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Rag. Massimo Bulgari, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

ricevuto in data 10/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 26/03/2015 con delibera n. 24 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera n. 9 del 15/01/2015 della Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera n. 5 del 15/01/2015 della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio Comunale di introduzione dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U.;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma dell'aliquota base della TASI;
- la delibera del Consiglio n. 24 del 26/05/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 30/04/2015 con la quale sono determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe e i prezzi pubblici per la fruizione di beni servizi e determinato il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Decreto Min-Interno 18/02/2013);

- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- proposta di delibera del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- proposta di delibera del Consiglio Comunale relativa al programma per l'affidamento di incarichi di collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 e determinazione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08*;*
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali con le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale in quanto non sono ancora state comunicate dal MEF le spettanze definitive;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n.1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 12/03/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 23/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.
Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).
Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario.

La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

situazione di cassa

	2012	2013	2014
disponibilità	311.027,78	465.259,14	428.705,84
Anticipazione	-	-	-
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	-	-	-

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 2.991,08 (duemilanovecentonovantuno/08), come da determina del Responsabile del Servizio finanziario n. 1 del 08/01/2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'Ente con delibera della Giunta Comunale n. 36 del 23/04/2015 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 come da seguente dettaglio:

- Fondo Pluriennale Vincolato al 1 gennaio 2015, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015, in Euro 13.606,99 tutti di parte corrente;
- Risultato di amministrazione al 1' gennaio 2015 in Euro 344.372.97 di cui:
- euro 13.625,01 per accantonamento al fondo crediti di difficile e dubbia esazione;
- euro 96.561,61 a fondo destinato al finanziamento di spese in conto capitale;
- euro 234.195,27 a fondo vincolato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
Entrate		***Entrate***	
Titolo I Entrate tributarie	1.110.100,00	Titolo I Spese Correnti	1.341.406,99
Titolo II Trasferimenti	22.600,00	Titolo II Spese in conto capitale	386.014,80
Titolo III Entrate extratributarie	357.400,00		
Titolo IV Entrate da trasf c/capitale	292.014,80	Titolo III Rimborso di prestiti	362.300,00
Titolo V Entrate da prestiti	200.000,00		
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	512.000,00	Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	512.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	94.000,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	13.606,99		
Totale	*2.601.721,79*		*26.601.721,79*

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Consuntivo 2013	**Consuntivo 2014**	**Preventivo 2015**
	Entrate titolo I	1.007.916,98	962.464,75	1.110.100,00
	Entrate titolo II	85.532,29	30.121,00	22.600,00
	Entrate titolo III	276.951,63	372.563,02	357.400,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**1.370.400,90**	**1.365.148,77**	**1.490.100,00**
(B)	Spese titolo I	1.265.854,99	1.197.783,90	1.341.406,99
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	101.498,48	173.865,87	162.300,00
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**3.047,43**	**-6.501,00**	**-13.606,99**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	00,00	6.501,00	19.848,52
	-contributo per permessi di costruire	0,00	6.501,00	19.848,52
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
	- altre entrate (specificare)			
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
(I)	Fondo Pluriennale di parte corrente			13.606,99
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**3.047,43**	**0,00**	**0,00**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Consuntivo 2013	**Consuntivo 2014**	**Preventivo 2015**
	Entrate titolo IV	117.519,04	55.123,94	292.014,80
	Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**117.519,04**	**55.123,94**	**292.014,80**
(N)	Spese titolo II	117.519,04	37.955,77	386.014,80
(O)	**differenza di parte capitale(M-N)**	0,00	6.501,00	-94.000,00
(P)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	6.501,00	0,00
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	94.000,00
Saldo di parte capitale (O+Q)		**11.566,78**	**31.454,77**	**0,00**

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	181.000,00	181.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Comunità Montana	20.000,00	20.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione	10.000,00	10.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	2.500,00	2.500,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	213.500,00	213.500,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	*Spese*
recupero evasione tributaria	35.000,00	
canoni concessori		
sanzioni codeice della strada	5.000,00	
sentenze esecutive ed atti equiparati		
eventi calamitosi		
consultazioni elettorali o referendarie locali		
ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
oneri straordinari della gestione corrente		35.000,00
spese per organo straordinario di liquidazione		
compartecipazione lotta all'evasione		
fondo crediti su sanzioni codice della strada		
fondo crediti su TARI	2.404,80	2.404,80
Totale	42.404,80	37.404,80

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi Propri		
Avanzo di amministrazione 2014	94.000,00	
avanzo economico del bilancio corrente		
alienazione di beni	10.000,00	
proventi concessione aree cimiteriali		
proventi e oneri di urbanizzazione	45.000,00	
proventi da sponsorizzazioni		
proventi monetizzazione aree		
altre risorse		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	36.014,80	
TOTALE MEZZI PROPRI		185.014,80
Mezzi di terzi		
mutui		
prestiti obbligazionari		
aperture di credito		
contributi statali		
contributi regionali	181.000,00	
altri mezzi di terzi	20.000,00	
TOTALE MEZZI DI TERZI		201.000,00
TOTALE RISORSE		386.014,80
Totale IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		386.014,80

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Si precisa che non è stato iscritto in bilancio l'avanzo presunto di amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
		Previsione 2016	**Previsione 2017**
	Entrate titolo I	1.119.100,00	1.120.100,00
	Entrate titolo II	22.600,00	22.600,00
	Entrate titolo III	357.400,00	357.400,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**1.499.100,00**	**1.500.100,00**
(B)	Spese titolo I	1.341.490,70	1.339.688,84
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	157.609,30	160.411,16
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**0,00**	**00,00**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	00,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
(I)	Fondo Pluriennale di parte corrente		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**0,00**	**0,00**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		Previsione 2016	**Previsione 2017**
	Entrate titolo IV	83.000,00	74.000,00
	Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**83.000,00**	**74.000,00**
(N)	Spese titolo II	83.000,00	74.000,00
(O)	**differenza di parte capitale(M-N)**	0,00	0,00
(P)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	94.000,00
Saldo di parte capitale (O+Q)		**0,00**	**0,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 76 del 25/09/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi dal 04/11/2014 al 03/01/2015.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente verranno inseriti a bilancio contestualmente alla possibilità della loro copertura finanziaria effettiva in base alle risorse disponibili o comunque formalmente comunicate da soggetti terzi.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 9 del 15/01/2015 della Giunta Comunale ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno e viene accertato il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

e) per ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- le risorse umane da utilizzare,
- le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire.

h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2011/2013

Anno 2011 € 1.319

Anno 2012 € 1.351

Anno 2013 € 1.266

2. saldo obiettivo (comma 1 dell'articolo 1 D.L. 19 giugno 2015 n. 78)

Anno 2015 € 105

2 bis saldo obiettivo (FCDE)

Anno 2015 € 92

3. obiettivo per gli anni 2016/2017

Anno 2016 € 100

Anno 2017 € 100

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi per l'anno 2015 risulta:

ANNO 2015	**parziali**	**totale**
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	1504	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	120	
totale entrate finali		1624
impegni titolo I al netto esclusioni	1341	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	170	
totale spese finali		1511
Saldo finanziario 2015 di competenza mista		113
Saldo obiettivo 2015		92
Spazi finanziari patto verticale incentivato	0	
Spazi finanziari patto verticale	0	
Spazi finanziari patto regionale orizzontale		0
Saldo obiettivo 2015 finale		92
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale		21

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle rendiconto 2014:

	Rendiconto 2014	*Bilancio previsione 2015*
Categoria I - Imposte		
I.C.I./IMU	215.000,00	225.000,00
TASI	54.194,59	60.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregessi	5.000,00	25.000,00
Addizionale IRPEF		155.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica		
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	2.000,00	2.000,00
Altre imposte		
Totale categoria I	*276.194,59*	*467.000,00*
Categoria II - Tasse		
TARSU/TIA/TARES	260.000,00	270.000,00
TOSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		25.000,00
Altre tasse		
Totale categoria II	*260.000,00*	*295.000,00*
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.100,00	3.100,00
Fondo sperimentale/Fondo di solidarietà	423.169,87	360.000,00
Totale categoria III	*426.269,87*	*363.100,00*

Imposta municipale propria - IMU

Il sottoscritto prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015 ammonta a Euro 225.000,00.

Le aliquote applicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente e sono stabilite nella misura base prevista dalla normativa vigente.

Il sottoscritto ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2015 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell´anno precedente e pertanto *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 25.000,00.

Addizionale comunale Irpef.

Il gettito è previsto in € 155.000,00, l'entrata è stata introdotta con il bilancio 2015.

L'aliquota è stata fissata nella misura unica del 0,5 % con l'esenzione totale per i redditi fino a € 10.000,00 stabilita con delibera consigliare n. 27 del 26/05/2014, il gettito previsto in Euro 155.000,00 con riferimento al livello reddituale relativo al 2012 risultante sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

L´Organo di revisione prende atto che il Fondo di solidarietà comunale 2015 viene iscritto in bilancio per € 360.000,00 .

Tassa sui rifiuti - TARI

L´Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell´allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell´applicazione della Tarsu/Tares;

o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all´interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;

o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa elle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);

o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015 ammontante a Euro 270.000,00 per Tassa sui rifiuti iscritta in bilancio, è quantificata in base alla copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.
- Viene inoltre previsto in entrata il gettito derivante dal Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del DLgs 504/1992, gettito previsto in Euro 10.000,00 che deve essere riversato da parte del Comune alla Provincia di Brescia.

Il Piano Finanziario e le tariffe TARI anno 2015 sono stata approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 26/05/2015.

L´Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - TASI

L´Organo di revisione ricorda:

o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l´abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;

o sono escluse dall´imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
o la base imponibile è quella prevista per l´Imu. L´aliquota base è pari all´1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l´aliquota fino al suo completo azzeramento;
o il Comune nel determinare l´aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l´aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l´Imu.
o Per il 2015 l´aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰ (comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014).
Il Comune non ha previsto riduzioni o detrazioni salvo quelle espressamente previste dalla legge senza contenuto discrezionale.
L´Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio per Euro 60.000,00, è stata quantificata presuntivamente assumendo quale base di calcolo la base imponibile ai fini IMU, esclusa l'abitazione principale e applicando l'aliquota base del 1 per mille.
Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 15 del 15/03/1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Il gettito del canone per il 2015 è previsto in Euro 3.100,00, invariato rispetto all'esercizio precedente, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015 ed è stato iscritto nel titolo III delle entrate.
L´Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione tributi locali il revisore invita l'Ente nel corso del 2015 ad una maggiore attenzione all'attività di recupero dell'evasione tributaria in quanto le somme indicate nel bilancio di previsione sono decisamente

superiori agli accertamenti risultanti sia dal rendiconto 2013 che dal rendiconto 2014.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali ammonta a Euro 7.100,00.

A decorrere dall'anno 2011 in attuazione del Federalismo Fiscale Municipale buona parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati, il trasferimento che continua ad essere erogati dal Ministero dell'Interno, al di fuori della fiscalizzazione, è il contributo per sviluppo investimenti per complessivi Euro 7.100,00.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in Euro 5.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 5.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 5 del 15/01/2015 per il 50,00% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4.

La quota vincolata è destinata per intero al titolo I della spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizidell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

L'organo esecutivo con deliberazione n. 40 del 30/04/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 87,77%.

Servizi a domanda individuale					
	Proventi	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	66.000,00	75.200,00	-9.200,00	87,77%	
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi					

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2013	**2014**	**2015**
01 - Personale	215.696,73	228.250,00	240.056,99
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	25.529,49	27.250,00	28.700,00
03 - Prestazioni di servizi	819.548,55	828.770,00	847.700,00
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	116.277,97	114.330,00	116.950,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	52.129,05	50.750,00	47.200,00
07 - Imposte e tasse	31.294,86	35.000,00	39.300,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	5.378,34	11.250,00	3.500,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			13.000,00
11 - Fondo di reiserva		5.000,00	5.000,00
Totale spese correnti	**1.265.854,99**	**1.300.600,00**	**1.341.406,99**

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 223.306,00 riferita a n. 7 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

♉ Dei vincoli disposti dal 01/01/2013 dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 sulla spesa per personale a tempo indeterminato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
♉ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 e s.m.i.
L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dellart. 3 del d.l. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.
Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
Si precisa che l'ente non ha in dotazione auto di servizio o di rappresentanza (c.d. auto blu e auto blu-blu) ma utilizza esclusivamente n. 6 autovetture a disposizione di uffici e/o settori (c.d. auto grigie) di cui n. 1 autovettura destinata a specifici servizi di polizia locale e n. 1 autovettura destinata al servizio di protezione civile, non considerate nella spesa.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)
Non risultano previste a bilancio spese per incarichi in materia informatica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità
In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile di € 13.000,00 denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

Tipologia Entrate	Prev 2015	Fondo Obbligatorio	%	Quota prevista
Sanzioni Cds	270.000,00	11.286,00	4,18	12.964,06
Tari - gestione rifiuti	5.000,00	29,95	0,59	35,94
Totale	275.000,00	11.315,95	4,77	13.000,00

Si precisa che al fine di determinare la consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata utilizzata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi precedenti.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari ad Euro 5.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente NON prevede di esternalizzare servizi.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente con delibera di giunta n. 19 del 25/03/2015 ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2015/2017 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'Ente ha previsto in bilancio € 10.000,00 quali proventi da alienazioni immobiliari.
Si ricorda che l'articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.
Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, comma 539 della legge 190/2014.

Anticipazioni di cassa

Sono state iscritte in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, previsione per anticipazioni di cassa.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo
n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è stato compilato.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il sottoscritto invita comunque l'Ente a verificare le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, con riferimento alle voci che alla data del presente parere non sia ancora definita la normativa ed in particolare la quantificazione esatta del Fondo di Solidarietà Comunale che dovrebbe essere definito dal MEF entro la fine mese di aprile 2015.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

e) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del dlgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Comune di POLAVENO (BS)
Collegio dei revisori

Verbale n. 05 del 10.04.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione in data 10.04.2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015 unitamente agli allegati di legge, pervenuta in data 27/3/2015;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Polaveno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 10.04.2015

L'ORGANO DI REVISIONE